



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Volta Green Energy S.r.l.
volta-ge@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Sardegna - Assessorato regionale Enti
Locali, finanze ed urbanistica - Servizio tutela del
paesaggio Province di Sassari - Olbia Tempio
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Sassari (SS)
protocollo@pec.comune.sassari.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Oggetto: [ID_VIP 7411] Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Nurra" della potenza complessiva di 35 MW, da realizzarsi nel Comune di Sassari, in provincia di Sassari, e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, ivi comprese le opere di rete. Proponente Volta Green Energy S.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato “NURRA”, da realizzarsi in località “S’Eligheddu” presso il Comune di Sassari (SS), e delle relative opere di connessione alla RTN, inclusa la stazione d’utenza.

Il sito si colloca su una superficie di circa 46 ettari in un territorio rurale caratterizzato da terreni privi di irrigazione e di basso pregio agronomico.

Il sito si trova in prossimità della zona industriale di Porto Torres, attualmente interessata da numerose iniziative relative allo sviluppo delle FER nonché dalla presenza nelle vicinanze di altre attività di tipo industriale (una discarica e alcune aree adibite ad attività estrattive). Si tratta di zona catalogata urbanisticamente come Zona E “Ambiti agricoli” - sottozona E2b “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui (es. seminativi in asciutto)”.

L’impianto sarà costituito da n. 2558 inseguitori monoassiali (tracker da n. 26 e 13 pannelli fotovoltaici) e avrà una potenza complessiva di 35 MW per una produzione di energia annua stimata in circa 61,6 GWh/anno. Il campo solare, suddiviso in 3 sottocampi, invierà l’energia prodotta agli inverter e successivamente ad una cabina di trasformazione dove la tensione si eleverà da 800 V (BT, fornita in uscita dagli inverter) a 30 kV (MT) per il successivo vettoriamento dell’energia alla stazione di trasformazione MT/AT in area condivisa con altro produttore, in prossimità della centrale elettrica di “Fiumesanto”. Infatti, secondo quanto previsto dal preventivo di connessione n. 202000347 rilasciato da Terna S.p.A. in data 29/05/2020, ed accettato da VGE in data 22/09/2020, l’impianto sarà collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della sezione in GIS a 150 kV della stazione elettrica esistente (SE) RTN 380/150 kV di “Fiumesanto”, previa realizzazione del nuovo collegamento 150 kV “Fiumesanto - Porto Torres”, di cui al Piano di Sviluppo di Terna. Il Gestore ha prescritto che lo stallo che sarà occupato dall’impianto dovrà essere condiviso con altri produttori.

Le interdistanze tra gli inseguitori solari (circa 4,5 m) permetteranno il transito di mezzi agricoli per le operazioni di sfalcio dell’erba nonché l’eventuale prosecuzione dell’attività pascolativa.

Il progetto prevede la creazione di siepi lungo il perimetro dei lotti interessati e, ove possibile, lungo la viabilità di servizio dell’impianto. Le siepi saranno costituite da specie arbustive coerenti con il contesto vegetazionale locale.

Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

- 1.1.a. approfondire la descrizione delle Opere di Connessione alla rete elettrica nazionale, fornendo dettagli sulle distanze del cavidotto MT e del cavo AT e gli impatti derivanti dalla realizzazione della nuova sottostazione MT/AT.
- 1.1.b. data la presenza nelle vicinanze di nuclei abitativi (ad esempio, quelli visibili nel documento *VGE-FVS-IA-T19_Fotosimulazioni_di_impatto_estetico-percettivo*,

ID PF02 pag. 5), si chiede di produrre documentazione attestante che le aree interessate dal progetto non sono gravate da usi civici.

- 1.1.c.** al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, dovrà essere trasmessa la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente.

2. Acque sotterranee

Posto che il sito ricade su terreni privi di irrigazione in un territorio dove la falda acquifera è a breve soggiacenza e che la realizzazione dell'impianto richiederà lo scotico del terreno, ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire, per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 2.a.** la fonte e la quantificazione risorse idriche utilizzate;
- 2.b.** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.
- 2.c.** si chiede inoltre di dettagliare il numero e la posizione degli eventuali pozzi da realizzare come pure la posizione e le caratteristiche dei fossi di raccolta ed evacuazione delle acque di scorrimento superficiale.

3. Biodiversità

Il sito d'intervento è localizzato a circa 1,9 km dall'area che comprende i siti SIC ITB010002 "Stagno di Pilo e di Casaraccio", ITB013012 "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" e l'IBA 172 "Stagni di Casaraccio, Saline di Stintino e Stagni di Pilo". A tale riguardo si chiede di:

3.1.a effettuare lo screening VINCA, considerando anche altri Siti della Rete Natura 2000 eventualmente presenti in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto e, qualora venissero rilevati possibili impatti ambientali, procedere con le fasi successive della VINCA.

3.1.b specificare se per l'analisi della flora e della fauna sia stato attuato preliminarmente un adeguato monitoraggio ante operam che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area interessata dal progetto. È inoltre necessario fornire maggiori informazioni sull'avifauna e chiroterofauna, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact).

3.2 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso, siepi, bordi laghetto artificiale confinante ecc.) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantumate. Pertanto si richiede di:

- 3.2 a** integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intendono realmente utilizzare, in particolar modo per le siepi perimetrali,

specificando altresì le modalità di irrigazione di queste e l'eventuale trattamento del terreno.

- 3.2 b** indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche che non prevedano l'utilizzo di diserbanti o altri composti che possano danneggiare il substrato;
- 3.2 c** approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera.

4. Paesaggio

4.1. Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti per la produzione di energia rinnovabile (FER), in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, ai fini della completa valutazione degli impatti cumulativi, si richiede di:

4.1.a. fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi.

4.1. b. fornire una mappa dei vari impianti fotovoltaici ed eolici esistenti nella zona e le relative distanze.

4.2. Posto che il Proponente ha previsto la realizzazione di siepi perimetrali, al fine di valutare l'effetto mitigativo dell'impatto visivo, si richiedono di approfondire:

4.2.a. informazioni dettagliate su estensione, ubicazione, altezza, con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.2.a.). Tali siepi dovranno essere costituite da specie arbustive autoctone assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali.

4.2.b. i fotoinserimenti delle siepi di cui al punto precedente.

5. Uso del suolo

Posto che avverranno scavi per il posizionamento degli inseguitori solari e scotici, al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di:

5.a. fornire maggiori dettagli sulle misure che saranno adottate per mitigare il deterioramento (es. compattamento) delle aree di intervento, in particolare quelle interessate dal passaggio dei mezzi di lavoro.

5.b. di fornire maggiori dettagli sulle misure che saranno adottate per mitigare la sottrazione e la frammentazione di suolo dovuto all'insieme di tutti gli impianti FER esistenti sul territorio.

6. Progetto di monitoraggio ambientale

Si richiede di:

- 6.a.** integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019
- 6.b.** presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l’attuazione del progetto in esame.

7. Rumore

Posto che alcune informazioni non sono riportate dal Proponente con sufficiente accuratezza, si chiede di:

- 7.a.** rielaborare le corografie fornite nello Studio Previsionale di Impatto Acustico dettagliando ed esplicitando meglio con legende o altro e laddove pertinenti, la classi di zonizzazione acustica del Comune di Sassari, i componenti nelle planimetrie d’impianto, l’indicazione e la posizione delle varie sorgenti di rumore;
- 7.b.** specificare meglio se i dati tabellari di potenza sonora riportati nello Studio Previsionale di Impatto Acustico e i dati di ingresso del modello previsionale sono espressi in LW oppure in LWA;
- 7.c.** considerare nelle valutazioni previsionali anche le sorgenti sonore non rilevanti come le cabine inverter e altre, ovvero dandone dimostrazione della trascurabilità riportando le caratteristiche emissive quali potenza sonora (specificare se in LW in LWA), eventuale direttività, ostacoli alla propagazione sonora ecc.;
- 7.d.** specificare se le rilevazioni fonometriche sono state compiute su tutti i ricettori considerati così come sembrerebbe al par. 7.4 “Studio e indicazione dei livelli di rumore preesistenti in prossimità dei ricettori” (doc. *VGE-FVS-IA4-Studio previsionale di impatto acustico*) oppure solo per alcuni. In quest’ultimo caso si chiede di argomentare sulle motivazioni e i criteri di selezione delle postazioni di misura e dimostrare la rappresentatività dello studio previsionale conseguente. In ogni caso si chiede di riportare le schede di rilevazione fonometrica di tutte le misurazioni compiute;
- 7.e.** si chiede inoltre informazioni aggiuntive riguardo le procedure di calibrazione del modello previsionale, usate sulla base degli esiti delle misure svolte nei punti di riferimento e di controllo di cui al punto precedente.

8. Campi elettrici e magnetici

Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede di:

8.1 elaborare corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001), con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto oppure della DPA. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso. Riportare inoltre l'indicazione grafica di eventuali ambienti abitativi e/o luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere prossimi al tracciato.

9. Misure di compensazione

In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

9.1 dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto anche al fine di compensare il consumo di suolo.

10. Terre e rocce da scavo

Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco fotovoltaico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

10.1.1. Chiarire se è stato presentato il piano terre rocce e da scavo ai sensi del D.L.120/2017 e se così non fosse presentarlo.

10.1.2. dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

10.1.3. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art.185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

10.1.4. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.

11. Vibrazioni

Si richiede di:

11.1 Fornire gli elementi di valutazione della rilevanza della componente.

12. Ulteriore documentazione

Si richiede di:

12.1 Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

13. Impatti cumulativi

Si chiede di:

13.1 integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l'impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti fer individuati già realizzati e/o autorizzati.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell’area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)